

Comunicazione & Giornalismo

- Giornalisti e previdenza, Odg Sicilia: "Iscrizione all'Inpgi obbligatoria per chi svolge attività autonoma"

Palermo - 23 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il presidente Roberto Ginex ricorda che la registrazione all'Albo non attiva automaticamente la posizione assicurativa: chi opera con partita Iva, ritenuta d'acconto, cessione del diritto d'autore o co.co.co. deve regolarizzarsi entro trenta giorni dall'avvio dell'incarico.**

Evitare pesanti sanzioni amministrative e tutelare al contempo la propria posizione previdenziale e assistenziale. È questo l'obiettivo della comunicazione inviata nelle scorse settimane dal presidente dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (Inpgi), Roberto Ginex, a tutti gli Ordini regionali e rilanciata dall'Ordine dei giornalisti di Sicilia a tutela dei propri iscritti, alla luce dei numerosi provvedimenti sanzionatori scattati nei confronti di professionisti e pubblicisti che avevano ignorato l'obbligo di registrazione. La nota ribadisce che dal 10 luglio 2022 l'ente gestisce la previdenza in favore dei giornalisti impegnati nel lavoro autonomo, tanto in forma libero-professionale quanto tramite collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.): di conseguenza, tutti gli iscritti all'Albo — professionisti, pubblicisti e praticanti — che esercitano attività giornalistica non subordinata sono tenuti per legge a iscriversi all'Inpgi, trasmettere le comunicazioni reddituali e versare i relativi contributi. Per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa gli adempimenti formali e contributivi restano in capo al committente, ma l'obbligo di iscrizione resta comunque valido. Come sottolineato dal presidente Ginex, non si tratta di un mero balzello burocratico, bensì del presupposto indispensabile per garantire la tutela del lavoro, costruire la pensione futura e accedere alle prestazioni di welfare; l'omissione, complice l'intensificarsi dei controlli incrociati da parte dell'Istituto, comporta invece sanzioni e un sensibile aggravio di costi. Per orientare gli iscritti ed evitare errori procedurali, l'Ordine dei giornalisti di Sicilia ricorda innanzitutto che l'iscrizione all'Albo non attiva in automatico alcuna copertura presso l'Inpgi: il vincolo previdenziale sorge infatti nel momento stesso in cui si avvia un'attività autonoma o una collaborazione coordinata e continuativa. L'obbligo riguarda professionisti, pubblicisti e praticanti, anche qualora svolgano contemporaneamente un impiego da dipendente, e comprende tutte le prestazioni rese con partita Iva, con ritenuta d'acconto per lavoro occasionale, tramite cessione del diritto d'autore, attraverso società o associazioni tra professionisti e mediante contratti co.co.co. Sul piano pratico, il giornalista che avvia un'attività autonoma deve perfezionare l'iscrizione entro trenta giorni dall'inizio degli incarichi, accedendo direttamente con Spid o Carta d'identità elettronica all'Area Istanze sul portale registrazione.inpgi.it. Anche per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa il termine è fissato in trenta giorni dalla decorrenza del rapporto, ma la procedura viene gestita dal committente, al quale il giornalista deve consegnare il modulo INPGI ISCR/GIO debitamente compilato e firmato. Infine, sul calendario fiscale e contributivo restano tre le

scadenze annuali fondamentali da segnare in agenda per non incorrere nelle penalità previste dal regolamento dell'ente. La prima cade il 31 luglio, termine ultimo per il versamento del contributo minimo relativo all'anno in corso, pagabile anche in tre rate anticipate nei mesi di maggio, giugno e luglio. Entro il 30 settembre va invece trasmessa in via telematica la comunicazione reddituale riferita ai compensi giornalistici autonomi percepiti nell'anno precedente, mentre il 31 ottobre scade il versamento del saldo contributivo relativo all'esercizio passato, che può essere corrisposto in un'unica soluzione oppure suddiviso in tre rate con scadenza 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre. Il mancato o tardivo pagamento delle somme dovute, così come l'omessa, ritardata o infedele dichiarazione dei redditi, espone all'applicazione delle sanzioni regolamentari; modulistica aggiornata, tabelle contributive e procedure telematiche restano consultabili sul sito istituzionale www.inpgi.it.

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Novembre 2026